LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 22 maggio
Ore 18.00: Def. Poletto Bruno, Tonon Luciano, Teresa Milano, Saltarelli Luigi, Pasquale Grignano (Ann.) Benedetto Migrone, Bazzana Stefania (Ann.) Antonio, Aldo e Def. Ervoni

Domenica 23 maggio
Pentecoste
Ore 09.00: Def. Angelo, Maria, Def. Fam. Vendrame
Ore 11.00: Def. Colombo Vittorio (13° Ann.) Anita, Laura, Giannina, Rubin Antonia, Pivetta Luigi, Enrica, Giuseppe, Natalina, Francesco

Lunedì 24 maggio
Ore 08.30: Def. Francesco Boni de Nobili.

Martedì 25 maggio
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Mercoledì 26 maggio
Ore 18.00: Def. Maria, Luciano, Aldo

Giovedì 27 maggio
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Venerdì 28 maggio
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Sabato 29 maggio
Ore 18.00: Def. Gemma Zanetti, Narcisa Corazza (2°Ann.) Piero Vidotto, Dina, Giuseppe, Mario, Lucia e Vincenzo

Domenica 30 maggio
Santissima Trinità
Ore 09.00: *libera da intenzione*
Ore 11.00: Def. Nicola e Saverio Tavella, Francesco, Natalina, Giuseppe, Enrica, Luigi, Antonia

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

23 Maggio 2021
Solennità di Pentecoste

Quel vento di libertà che scuote i nostri schemi
(di Ermes Ronchi)

La Bibbia è un libro pieno di vento e di strade. E così sono i racconti della Pentecoste, pieni di strade che partono da Gerusalemme e di vento, leggero come un respiro e impetuoso come un uragano. Un vento che scuote la casa, la riempie e passa oltre; che porta pollini di primavera e disperde la polvere; che porta fecondità e dinamismo dentro le cose immobili, «quel vento che fa nascere i cercatori d'oro». Riempì la casa dove i discepoli erano insieme. Lo Spirito non si lascia sequestrare in certi luoghi che noi diciamo sacri. Ora sacra diventa la casa. La mia, la tua, e tutte le case sono il cielo di Dio. Venne d'improvviso, e sono colti di sorpresa, non erano preparati, non era programmato. Lo Spirito non sopporta schemi, è un vento di libertà, fonte di libere vite. Apparvero lingue di fuoco che si posavano su ciascuno. Su ciascuno, nessuno escluso, nessuna distinzione da fare. Lo Spirito tocca ogni vita, le diversifica tutte, fa nascere creatori. Le lingue di fuoco si dividono e ognuna illumina una persona diversa, una interiorità irriducibile. Ognuna sposa una libertà, afferma una vocazione, rinnova una esistenza unica. Abbiamo bisogno dello Spirito, ne ha bisogno questo nostro piccolo mondo stagnante, senza slanci.

Per una Chiesa che sia custode di libertà e di speranza. Lo Spirito con i suoi doni dà a ogni cristiano una genialità che gli è propria. E abbiamo bisogno estremo di discepoli geniali. Abbiamo bisogno cioè che ciascuno creda al proprio dono, alla propria unicità e che metta a servizio della vita la propria creatività e il proprio coraggio. La Chiesa come Pentecoste continua vuole il rischio, l'invenzione, la poesia creatrice, la battaglia della coscienza. Dopo aver creato ogni uomo, Dio ne spezza la forma e la butta via. Lo Spirito ti fa unico nel tuo modo di amare, nel tuo modo di dare speranza. Unico, nel modo di consolare e di incontrare; unico, nel modo di gustare la dolcezza delle cose e la bellezza delle persone. Nessuno sa voler bene come lo sai fare tu; nessuno ha quella gioia di vivere che hai tu; e nessuno ha il dono di capire i fatti come li comprendi tu. Questa è proprio l'opera dello Spirito: quando verrà lo Spirito vi guiderà a tutta la verità. Gesù che non ha la pretesa di dire tutto, come invece troppe volte l'abbiamo noi, che ha l'umiltà di affermare: la verità è avanti, è un percorso da fare, un divenire. Ecco allora la gioia di sentire che i discepoli dello Spirito appartengono a un progetto aperto, non a un sistema chiuso, dove tutto è già prestabilito e definito. Che in Dio si scoprono nuovi mari quanto più si naviga. E che non mancherà mai il vento al mio veliero.

Lunedì dopo Pentecoste Maria Madre della Chiesa

La Chiesa universale celebra la memoria della Beata Vergine Maria "Madre della Chiesa", un titolo che è stato definito durante il Concilio Vaticano II, ma che si fonda su duemila anni di cristianesimo e storia della salvezza. È stato papa Francesco a decidere l'istituzione nel Calendario Romano Generale di tale memoria obbligatoria, fissandola al Lunedì di Pentecoste di ogni anno, come reso noto da un decreto del prefetto della Congregazione per il Culto Divino, Robert Sarah, recante la data dell'11 febbraio 2018 (e pubblicato il 3 marzo), 160° anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes. Il titolo di Maria Madre della Chiesa fu proclamato solennemente da Paolo VI il 21 novembre 1964, nell'atto di promulgare la Lumen Gentium, la costituzione che al capitolo VIII approfondisce il ruolo eccezionale di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa. "Perciò a gloria della Beata Vergine e a nostra consolazione dichiariamo Maria Santissima Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, sia dei fedeli che dei Pastori, che la chiamano Madre amatissima; e stabiliamo che con questo titolo tutto il popolo cristiano d'ora in poi tributi ancor più onore alla Madre di Dio e le rivolga suppliche", disse papa Montini davanti ai Padri conciliari. Fin dal principio del cristianesimo i Padri hanno riconosciuto la maternità di Maria su tutta la Chiesa, vedendo chiaramente nella Madre di Dio la donna annunciata nella Genesi, nemica del serpente infernale (Gn 3, 15) e Madre dei redenti che accolgono il suo divin Figlio nella loro vita, osservandone i comandamenti.

24 Maggio Maria Ausiliatrice

Nessun essere umano può cavarsela da solo, perché ognuno di noi ha bisogno di aiuto: per crescere, per realizzare i propri desideri, per superare le difficoltà della vita. La devozione popolare ha trasformato questa consapevolezza in un particolare affetto nei confronti della donna che ha permesso all'umanità di incontrare Dio nella storia, Maria. I credenti da sempre vedono in lei non solo un modello ma anche un vero e proprio aiuto, perché, come durante le nozze di Cana, è lei che si accorge delle nostre necessità e intercede presso il Figlio. Il titolo di "Aiuto dei cristiani" trovò una formulazione "ufficiale" dopo la battaglia di Lepanto nel 1571, quando venne invocata a protezione delle flotte cristiane. La festa fu fissata al 24 maggio nel 1815 da Pio VII. all'Ausiliatrice don Bosco affidò tutta la propria opera.

29 maggio S. Paolo VI

Una Chiesa che sappia "attrarre a sé tutti gli uomini" soprattutto "con la giovinezza del suo spirito, col rinnovamento delle sue strutture, con la molteplicità delle sue forze": era questo il sogno di san Paolo VI, così come egli stesso disse all'indomani della sua elezione, avvenuta il 21 giugno 1963. Un sogno per il quale Giovanni Battista Montini spese tutte le proprie energie, diventando per il mondo intero un autentico padre ed educatore. Un lavoro che iniziò con l'impegno di portare avanti il Concilio Vaticano II e continuò nel confronto serrato con i temi fondamentali del suo tempo e i popoli di ogni angolo del pianeta. Nato a Concesio (Brescia) nel 1897, prete nel 1920, Montini divenne arcivescovo di Milano nel 1954. Cardinale nel 1958 cinque anni dopo venne eletto Papa. Guidò la Chiesa fino alla morte il 6 agosto 1978.

AVVISI

Lunedì 31 maggio, alle 20.30, conclusione del mese Mariano: la preghiera del Rosario in affidamento a Maria, verrà recitata oltre che con la presenza degli adulti, anche con i bambini e ragazzi del catechismo, per chiudere in ringraziamento l'anno catechistico.

IL GREST ESTATE 2021

Proposta aperta ai ragazzi dai 6 ai 13 anni presso l'Oratorio di S. Francesco in via Cappuccini. Da lunedì 14 giugno a venerdì 25 giugno, tutti i giorni, con accoglienza dalle ore 8.30 fino alle 12.30.

Campo scuola a Tramonti di Sotto dal 4 all'11 luglio